

A TUTTI I LAVORATORI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FANO

Le Organizzazioni Sindacali Aziendali proclamano per i giorni 19 e 22 giugno, lo

SCIOPERO

del Personale della Cassa di Risparmio di Fano.

Le giornate di sciopero saranno così articolate:

- 19/6 sciopero per l'intera giornata di tutto il personale in servizio presso la Sede Centrale, le Filiali, le Agenzie, gli Sportelli e le Tesorerie;

- 22/6 sciopero per l'intera giornata di tutto il personale in servizio presso gli Uffici ed i Servizi della Direzione Generale, del personale appartenente alla categoria commessi e degli ausiliari.

Tale decisione trova la sua principale motivazione nella tecnica dilatoria messa in atto dall'Azienda a seguito delle nostre richieste formulate il 20 maggio ed il 3 giugno, per ottenere un rapido avvio delle trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale.

Avevamo ben chiaro che questo rinnovo sarebbe stato tutt'altro che facile; tuttavia, un'azione di sciopero proclamata con lo scopo di indurre alla trattativa l'Azienda merita una puntuale cronistoria.

Come è noto, il nostro integrativo viene a collocarsi in un contesto di accordi già raggiunti nelle altre Casse marchigiane e nel momento in cui la nostra Azienda si accinge a conferire l'attività creditizia alla Spa di nuova creazione.

Il 20 maggio presentammo ufficialmente le richieste per il rinnovo del CIA, rappresentando nel contempo la necessità di tempi brevi per la prima convocazione. In quell'ambito l'Azienda ci richiese 15 gg: il tempo necessario per l'esame della piattaforma e per la ricezione del Decreto Ministeriale che desse il via libera alla "trasformazione" in SPA del nostro Istituto. Convenimmo con tale richiesta soprattutto in relazione alla prima delle due motivazioni addotte.

Decorso tale termine, il 3 giugno inviammo una lettera di sollecito all'avvio delle trattative, ed il giorno 8, convocati dopo ulteriore richiesta, ci è stata comunicata l'impossibilità all'avvio delle trattative prima dell'insediamento, in data da destinarsi, del "nuovo" Consiglio di Amministrazione (quella della SPA) poiché il Comitato, in quanto uscente, non è in grado di impegnarsi per la costituenda società.

Giudichiamo questa posizione profondamente strumentale e pretestuosa in quanto tende unicamente a dilazionare i tempi di un accordo fortemente voluto dai lavoratori.

Filo conduttore di entrambi gli incontri è stata infine la manifestazione di assoluta indisponibilità, da parte dell'Azienda, a riferirsi per la trattativa a quanto raggiunto negli integrativi delle Marche, avanzando addirittura la pretesa di far pesare sulla trattativa del CIA la richiesta di modifica di un Fondo Integrativo Pensioni rinnovato da appena un anno. Tutti questi atteggiamenti meritano una risposta decisa ed univoca da parte di tutti i lavoratori, sia nell'adesione allo sciopero generale, sia ancor prima nell'astensione, fino alla conclusione della vertenza, da ogni prestazione di lavoro straordinario.

Concludiamo rinnovando l'impegno ad una puntuale informativa rispetto agli eventi ed alla vigilanza sul corretto svolgimento dell'astensione dal lavoro straordinario.

Cordiali saluti.

Fano, 09.06.92

LE R.S.A
FIBA/CISL FISAC/CGIL

